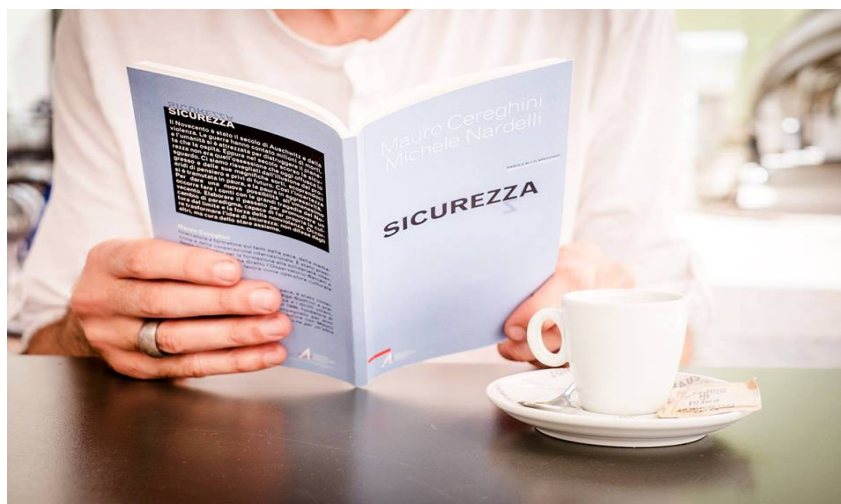


Invito

Mauro Cereghini – Michele Nardelli

Sicurezza

Edizioni Messaggero Padova, 2018



«Il Novecento è stato il secolo di Auschwitz e della violenza. Le guerre hanno contato milioni di morti, e l'umanità si è attrezzata per distruggere il pianeta che la ospita. Eppure nel secolo scorso la sicurezza non era quell'ossessione che oggi offusca lo sguardo. Ci siamo risvegliati dall'illusione del progresso e delle sue magnifiche sorti, scoprendoci aridi di pensiero e privi di futuro. Così l'incertezza si è tramutata in paura, e la paura in aggressività.

Per dare una nuova possibilità all'umanesimo occorre fare i conti con le grandi tragedie del Novecento. Elaborare il passato per promuovere un cambio di paradigma, capace di far propria la cultura del limite e la forza della nonviolenza. Occorre trasformare l'idea di sicurezza: non difesa dagli altri, ma cura dello stare assieme».

Esce in questi giorni un nuovo lavoro editoriale, come il precedente¹ scritto a quattro mani da Mauro Cereghini e Michele Nardelli, su un tema che sembra avere effetti devastanti nella coscienza come nei comportamenti collettivi, la sicurezza.

Non si tratta di un saggio. Molto infatti è stato scritto su questo mantra del nostro tempo e non era nostra intenzione aggiungere qualcosa di nuovo. Quello che proponiamo con questo lavoro è semmai un discorso politico sulla sicurezza, a partire dalla consapevolezza che occorrono nuove chiavi di lettura del presente e una diversa declinazione di questa parola, quella del prendersi cura.

Così la riflessione attorno ad una inedita guerra mondiale fra inclusione ed esclusione che entra dentro gli scenari urbani e nelle nostre vite, al clima di insicurezza che viene dalla percezione che il futuro non si profila migliore di un passato che pure non si è saputo elaborare, alla necessità di prendersi cura dell'ambiente e del prossimo come condizione per stare al mondo, diventano altrettanti capitoli di un racconto alla ricerca di un nuovo umanesimo, dopo quello ipocrita e privo di mondo che abbiamo ereditato dal Novecento.

La presentazione a Trento sarà il 13 luglio 2018, alle ore 20.00 presso il Café de la Paix in Passaggio Teatro Osele (laterale Via Suffragio). Con gli autori dialogheranno Lucia Fronza Crepez e Antonio Rapanà.

¹ Mauro Cereghini – Michele Nardelli, Darsi il tempo. Idee e pratiche per un'altra cooperazione internazionale. EMI, 2008